

# GAZZETTA DI PARMA

VENERDI  
13 MAGGIO 2011

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 376  
N.139

**ANTONIO NOCCO**  
acquisto e vendita  
**OROLOGI DA COLLEZIONE**  
**GIORNELLO D'EPOCA**  
TEL. 0521.1982035  
Parma - Strada Repubblica 5/A

## EURO 1,20

con al. della spesa euro 60  
con al. famiglia Card - Confindustria Rendiconto euro 8  
con «Gazzetta Parma» in euro 10  
con «Mare» (dalla Madonna) euro 2,20  
con allegato il «Libretto» euro 9  
con al. «Giornale di Savonarola» euro 14,00  
con «Libretto» euro 9

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43102  
Parma - Tel. 0521/22521 - Fax 0521/22522 - e-mail: gazzettaparma@libero.it  
Redazione Federconsumatori: Via Benvenuto, 126 - 43100 Parma - Tel. 0521/22522  
355 copie Euro 289,00; 250 copie Euro 166,00; 50 copie Euro 86,00. Prezzo di uno  
copio arretrato Euro 2,40 - Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003 (art. 1, 46/2004)  
art. 1 c.1 D.C. Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 299,00; 150 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



**ANTONIO NOCCO**  
acquisto e vendita  
**OROLOGI DA COLLEZIONE**  
**GIORNELLO D'EPOCA**  
TEL. 0521.1982035  
Parma - Strada Repubblica 5/A

## FEDERCONSUMATORI

### Libretto al portatore: accolto il ricorso

■ Un pronunciamento dell'Arbitrato bancario finanziario (Abf) è stato ottenuto dalla Federconsumatori di Parma sui i costi di gestione dei libretti di deposito al portatore. La Federconsumatori ha assistito un'associata che si era vista decurtare dalla propria banca parte del valore del deposito originale al momento della chiusura-estinzione di un libretto al portatore. Libretto a sua volta attivato come garanzia cauzionale per l'alloggio in affitto, al proprietario dell'appartamento. Concluso il contratto di affitto e riavuto il libretto dal proprietario, si è rivolta alla filiale della propria banca per estinguere il libretto e riscuotere il valore della cauzione. La banca, oltre al valore dei bolli di prassi, ha trattenuto 181,38 euro per «costi di gestione», contabilizzati in quasi tre anni.

«Gli istituti di credito, all'atto dell'estinzione, si comportano normalmente - rileva una nota della Cgil di Parma - con il restituire l'intero valore del versato, trattenendo solo piccoli costi per bolli di chiusura. Mai sono pretesi costi di gestione come, diversamente, ha preteso la filiale della banca locale contro la quale la Federconsumatori ha promosso l'opposizione. Normalmente la banca si limita ad addebitare le spese in misura pari agli interessi da accreditare. Questa ragionevole regola non è stata applicata dalla banca presso la quale era cliente l'assistita di Federconsumatori».